

INTESA
SANPAOLO

Ecco il piano di crescita al 2029



Grattacielo di Intesa Sanpaolo

OGGI
DA PAG. 14

Speciale Olimpiadi 2026



Speciale Olimpiadi

CAMERA DI COMMERCIO

Nel 2025 tiene il tessuto imprenditoriale

Lo stock di imprese registrate è pari a 89.805 unità, con 5.299 nuove iscrizioni a fronte di 4.685 cancellazioni non d'ufficio, determinando un saldo attivo di 614 imprese

CAMERA DI COMMERCIO

Bilancio demografico d'impresa positivo

Tasso di sviluppo pari al +0,67%: sopra la media regionale ma inferiore al valore nazionale

Segnali di tenuta per il tessuto imprenditoriale veronese. Nel 2025 il bilancio demografico d'impresa è positivo, con tasso di sviluppo pari a +0,67%. Un dato che si colloca al di sopra della media regionale (+0,46%), pur rimanendo inferiore al valore nazionale (+0,96%). Secondo le elaborazioni dalla Camera di Commercio, al 31 dicembre lo stock di imprese registrate è così pari a 89.805 unità, con 5.299 nuove iscrizioni a fronte di 4.685 cancellazioni non d'ufficio, determinando un saldo attivo di +614 imprese. Il risultato registrato lo scorso anno segna un miglioramento rispetto alle +331 unità del 2024, grazie a una contrazione delle cancellazioni del -6,6%, mentre le iscrizioni registrano una flessione di lieve entità (-0,9%).

“Il sistema imprenditoriale veronese chiude il 2025 confermando la propria tradizionale solidità. A fronte di un tasso di natalità aziendale del 5,8% e di un tasso di mortalità del 5,13%, il saldo positivo testimonia una vitalità diffusa che caratterizza il nostro territorio – commenta il segretario generale dell'ente camerale Michelangelo Dalla Riva -. Il tasso di sviluppo, seppur contenuto, evidenzia inoltre una buona capacità di tenuta e di adattamento alle attuali dinamiche economiche, con un tessuto



Contrazione delle Cessazioni
Il miglioramento del saldo è dovuto principalmente al calo del -6,6% delle cancellazioni (-330 unità), mentre le nuove iscrizioni sono rimaste pressoché stabili (-0,9%).

Tasso di mortalità del 5,13%



Tasso di Natalità al 5,80%

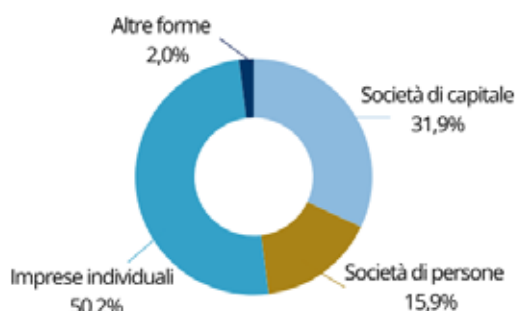
A fronte di un tasso di mortalità del 5,13%, il dinamismo del territorio rimane elevato pur in un mercato in trasformazione.



Focus Imprese Artigiane

il comparto artigiano conta 22.616 unità con un saldo annuale positivo di +77 imprese.

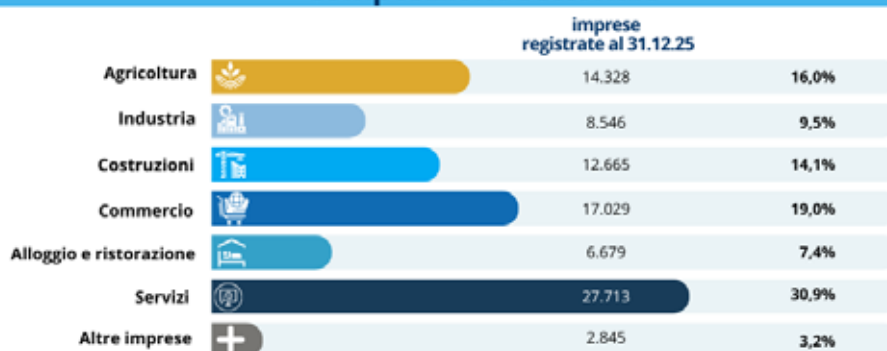
I dati elaborati dalla Camera di Commercio



Crescita delle Società di Capitali (+2,80%)

Flessione delle Società di Persone (-1,39%)

Composizione settoriale



produttivo in grado di consolidare nel tempo la propria base”. A guidare la crescita, si confermano le società di capitale in aumento del 2,8% che, con 782 nuove unità, rappresentano oltre il 31% delle imprese. Si mantengono pressoché stabili le impre-

se individuali, che costituiscono oggi ancora la quota maggioritaria (50,2%), mentre risultano in un calo le società di persone (-1,39%). Sotto il profilo settoriale, si conferma il trend dominante della terziarizzazione. Il comparto dei servizi è infatti l'unico a

segnare una lieve crescita (+1,5%) e conta oggi 27.713 imprese, vale a dire il 30,9% sul totale. Seguono per consistenza numerica, il commercio (19%), l'agricoltura (16%), le costruzioni (14,1%) e l'industria (9,5%), che però evidenziano un trend negativo.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Ciclo di incontri pubblici
a Verona e provincia
Dal **10 febbraio** al **17 marzo**
tutti i martedì alle ore 15:00

Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto



Visualizzare **documenti** utili
(referti, esenzioni, ricette)



Gestire le **deleghe** per un'altra persona



Scegliere il **Medico** di Medicina Generale
o il **Pediatra** di libera scelta



Inserire documenti e dati
nel proprio **Taccuino**



Gestire gli appuntamenti
di **screening**



Prenotare alcune **visite**
ed esami specialistici

10/02/2026Ospedale Fracastoro
San Bonifacio**17/02/2026**Auditorium dei Poeti
Bovolone**24/02/2026**Ospedale Marzana
Verona**03/03/2026**Ospedale Mater Salutis
Legnago**10/03/2026**Distretto 1 Via del Capitol
Verona**17/03/2026**Ospedale Magalini
Villafranca di Verona

Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo



aulss9.veneto.it

sanitakmzerofascicolo.it

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero della Salute

Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
ULSS9
SCALIGERA

ECONOMIA

Intesa Sanpaolo: focus redditività

Presentati agli analisti i dati 2025 ed il piano di crescita per i prossimi anni

(di Rocco Fattori Giuliano)

Piazza Affari ha accolto positivamente i nuovi dati su Intesa Sanpaolo che chiude il 2025 con risultati che superano le attese e lancia un nuovo Piano d'Impresa quadriennale. Il titolo si è avvicinato, a inizio seduta al massimo dell'anno -€6/azioni- per noi attenersi attorno ai 5,9€ che mantiene comunque in positivo la performance a un mese. La banca guidata da Carlo Messina si conferma non solo come la più resiliente in Europa, ma anche come una "macchina da utili" capace di generare valore in qualsiasi scenario di tassi. Ecco i punti chiave emersi dalla presentazione dei risultati e dal nuovo piano strategico avvenuta questa mattina in una call con gli analisti internazionali. Il 2025 si è chiuso con un utile di 9,3 miliardi di euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2024. Questo risultato è stato raggiunto nonostante accantonamenti per rafforzare la sostenibilità futura, confermando la solidità del modello.

Per gli azionisti, il ritorno è immediato. Si parte con i dividendi: è proposta una distribuzione cash di 6,5 miliardi di euro (3,2 miliardi già pagati come acconto e 3,3 miliardi a saldo a maggio 2026). Seguirà un buyback: è stato infatti autoriz-

zato un riacquisto di azioni proprie per 2,3 miliardi di euro da avviare a luglio 2026.

Intesa Sanpaolo vede confermata la solidità patrimoniale: Il Common Equity Tier 1 ratio si attesta al 13,9% (13,2% deducendo il buyback), largamente sopra i requisiti normativi. Un dato rilevante è il cambiamento nel mix dei ricavi: mentre gli interessi netti sono calati del 5,9% a causa della discesa dell'Euribor, le commissioni nette sono volate a quasi 10 miliardi (+6,3%), trainate dal risparmio gestito e dall'attività assicurativa (+4,6%).

Guardando al futuro, Intesa Sanpaolo alza ulteriormente l'asticella. Il nuovo piano prevede una creazione di valore massiccia, con l'obiettivo di superare gli 11,5 miliardi di euro di utile netto nel 2029. I pilastri della strategia per il prossimo quadriennio sono:

Pioggia di liquidità per gli azionisti: La banca preve-

de di distribuire circa 50 miliardi di euro nel periodo 2025-2029. La politica di remunerazione sarà aggressiva: un payout ratio del 95% (75% in dividendi cash e 20% in buyback) per ogni anno del piano.

Wealth Management al centro: Il modello di business si sposta sempre più verso le commissioni, che insieme all'attività assicurativa rappresenteranno il 44% dei ricavi nel 2029. Previsto il reclutamento di circa 3.700 nuovi consulenti e il lancio di Isywealth Europe per espandere il private banking digitale in Europa.

Tecnologia ed Efficienza: Grazie agli investimenti nella piattaforma cloud isytech e all'adozione dell'Intelligenza Artificiale, la banca punta a ridurre i costi operativi a 11,3 miliardi nel 2029, portando il Cost/Income al 36,8%, un livello di eccellenza europea.

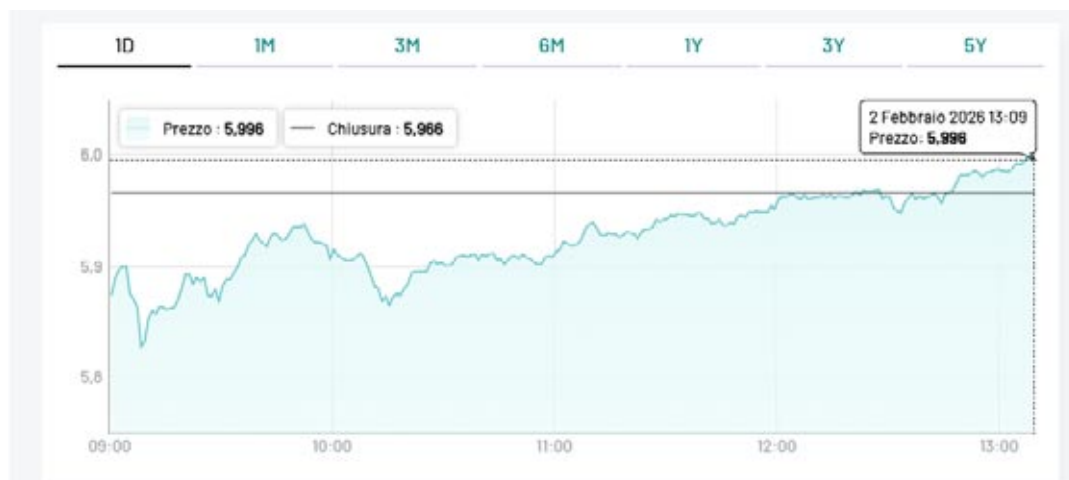
Banca a "Zero NPL": La qualità del credito rimane

una priorità assoluta. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sarà inferiore all'1% per tutto l'arco del piano, con un costo del rischio contenuto tra i 25 e i 30 centesimi di punto.

Impatto sociale e sostenibilità

Il piano non guarda solo ai profitti. Intesa Sanpaolo conferma il suo ruolo sociale con un contributo di 1 miliardo di euro destinato a contrastare povertà e disuguaglianze nel quadriennio. Inoltre, il supporto alla transizione "green" continua con l'obiettivo di erogare nuovo credito sostenibile pari al 30% del totale dei finanziamenti a medio-lungo termine.

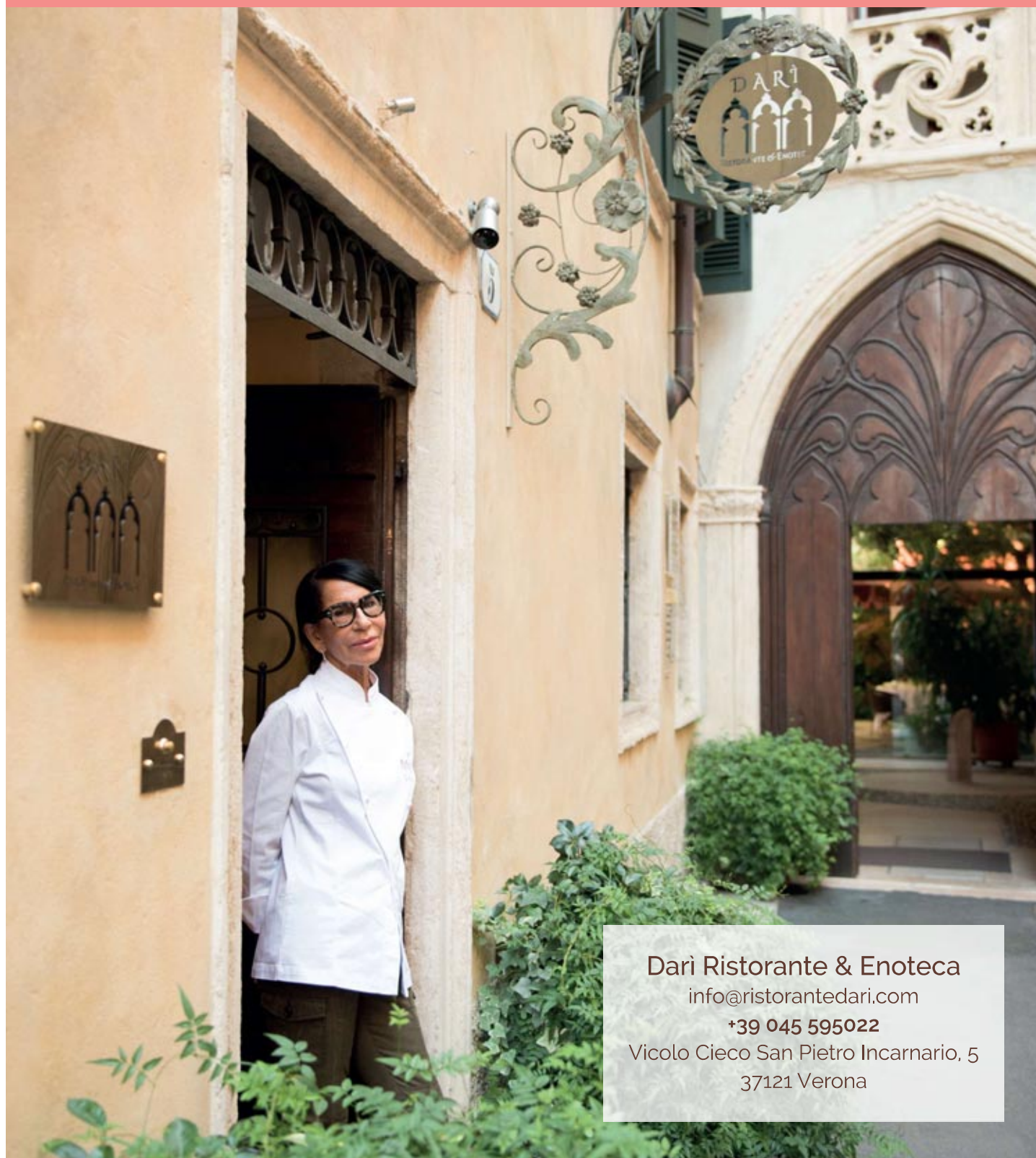
Intesa Sanpaolo si presenta al mercato con un messaggio chiaro: la banca è solida, liquida e pronta a remunerare generosamente i propri azionisti mentre evolve tecnologicamente. Con una previsione di utile netto già a 10 miliardi per il 2026, il percorso di crescita appare tracciato.





A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

IL BANDO

Fondazione Just per progetti solidali

Un impegno che in 17 anni ha permesso di raccogliere donazioni per oltre 1.470.000 euro

L'obiettivo è quello di sostenere progetti solidali a favore del territorio veronese e offrire a tante persone in difficoltà opportunità concrete di cambiamento e miglioramento della vita. Un impegno che in 17 anni ha reso possibili ben 95 progetti locali con donazioni complessive per oltre 1.470.000 euro.

Per questo, anche per il 2026 Fondazione Just Italia di Grezzana (costituita nel 2008 dall'omonima Azienda veronese leader nella vendita diretta a domicilio con la distribuzione dei cosmetici svizzeri Just) lancia il suo annuale "bando locale" per raccogliere candidature di progetti di responsabilità sociale, messi a punto da organizzazioni non profit attive a Verona e provincia, impegnandosi, anche quest'anno, a sostenere iniziative solidali per un importo complessivo di € 100.000.

Il bando per sottoporre le candidature, con tutte le informazioni utili, è attivo dal 1° gennaio al 30 giugno ed è accessibile sul sito della Fondazione.

I progetti selezionati a ottobre tra le candidature pervenute al bando locale 2025 sono già corso e danno segnali positivi.

Come il progetto "Foodland" della Fondazione Veronesi che si propone



Il progetto "Foodland" della Fondazione Veronesi

di condurre docenti, famiglie, studenti in un appassionante viaggio sulla corretta alimentazione, il movimento e la sostenibilità.

Il progetto – cui Fondazione Just Italia ha destinato € 20.000 – coinvolgerà almeno 600 studenti dagli 8 ai 12 anni e 30 docenti provenienti da 10 scuole situate in zone fragili del territorio veronese, sviluppandosi attraverso una piattaforma digitale e materiali informativi espressamente realizzati. La piattaforma è progettata come un arcipelago creativo costituito da 5 isole, ciascuna delle quali rappresenta un modulo didattico su un tema specifico, con ampie possibilità di utilizzo sia per i laboratori in classe sia per l'attività a casa.

Attenzione particolare è dedicata all'alimentazione corretta, un tema fon-

damentale se si tiene conto che nel 2023 in Italia il 19% dei bambini di 8-9 anni è risultato in sovrappeso e il 9,8% è obeso.

Il primo workshop verrà condotto presso le singole strutture scolastiche da un esperto di Fondazione Veronesi, mentre quelli successivi saranno gestiti dai docenti adeguatamente coinvolti e preparati. L'attività per le famiglie prevede invece dei "giochi" su temi quali la cucina sana, la spesa equilibrata, la sostenibilità ambientale, il modo per evitare gli sprechi, e tanti argomenti quotidiani.

I laboratori hanno preso avvio in questi giorni e proseguiranno fino al 18 marzo. Fondazione Veronesi è impegnata nella realizzazione delle attività educative sul territorio e nella diffusione dei materiali di comunicazione, con il coinvolgimento di

uno staff di divulgatrici attivo in Veneto.

Altro progetto già in corso, con l'ingresso nel vivo della fase di implementazione delle attività di profilazione dei partecipanti, è quello del Gruppo Asperger Veneto OdV, organizzazione di volontariato con sede a Verona che presta particolare attenzione alla Sindrome di Asperger (autismo livello 1) favorendo la conoscenza della patologia e sostenendo sia i singoli sia le famiglie.

Il titolo del progetto – che Fondazione sostiene con € 19.000 – è "Obiettivo Vita Indipendente" e prevede un percorso in 3 fasi per circa 20-30 adulti fra i 27 e i 40 anni con Asperger, residenti a Verona e provincia, per aiutarli a sviluppare la consapevolezza e le competenze necessarie per la vita autonoma.



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA

TEL. 045 8200217

INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU

EDITORIA

Gravel Magazine entra ne La Cronaca

La nostra redazione svilupperà i contenuti del webmagazine punto di riferimento del settore



Gravel Magazine

Si allarga il portafoglio prodotti della nostra casa editrice: da questo mese la nostra redazione seguirà lo sviluppo e i contenuti redazionali di Gravel Magazine, webmagazine avviato nel 2023 da Berica Editrice che in questi anni è diventato punto di riferimento per i gravellisti e le gravelliste di tutto il mondo, con diverse migliaia di follower sul sito e sui suoi socialmedia, mettendo a disposizione la competenza editoriale della redazione e raccogliendo professionisti che condividono conoscenze tecniche, esperienza sul campo e passione per le due ruote.

Gravel Magazine racconta una delle specialità più in crescita delle due ruote: «il gravel – spiega il direttore responsabile della rivi-

sta, Stefano Cotrozzi – è un nuovo modo di vivere la bicicletta, lontano dalle prestazioni, dalla routine dei soliti percorsi, dal dover apparire quello che in realtà non siamo. È vivere ad ogni uscita una piccola avventura e condividerla con i propri compagni di viaggio. È relazionarsi con la bicicletta senza pressioni, obblighi e cliché».

Gravel Magazine è organizzato in più sezioni: si parte dalle informazioni basiche per i neofiti e per chi vuole implementare le proprie conoscenze; le tecniche di allenamento e di corretta alimentazione per chi s'approccia a questa disciplina; i percorsi utilizzabili in tutt'Italia e in Europa e, infine, interviste ai protagonisti della disciplina. Una newsletter mensile raggiunge oltre 15mila appassionati.

UN INCONTRO PER I 36 ANNI DEL PARCO

Il sottosuolo della Lessinia



Il Monte Tomba nel Parco Regionale della Lessinia

In occasione del 36° anniversario dalla sua istituzione, il Parco Naturale Regionale della Lessinia organizza un incontro di divulgazione scientifica, aperto al pubblico, dal titolo «Nuove ricerche sul sottosuolo della Lessinia attraverso innovative indagini geofisiche». L'appuntamento si terrà giovedì 5 febbraio nella sede del Parco in Piazza Borgo n. 52 a Bosco Chiesanuova alle 20.30 con i saluti istituzionali di Massimo Sauro, presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia, l'introduzione del direttore Diego Lonardoni, e la moderazione dal prof. Francesco Sauro, docente di geologia all'Università di Padova.

Le relazioni saranno a cura di due studiosi del Diparti-

mento di Geoscienze dell'Università di Padova: Mirko Pavoni che illustrerà «L'individuazione di cavità carsiche sotto la superficie del Corno d'Aquilio attraverso metodi geoelettrici ed elettromagnetici» e Ilaria Barone che tratterà il tema «La scoperta di corpi vulcanici basaltici subsuperficiali nel Monte Tomba attraverso metodi geoelettrici e di magnetometria: una possibile riserva d'acqua per il futuro». «La serata di divulgazione scientifica, in occasione dell'anniversario del Parco, – precisa il presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia Massimo Sauro – ha lo scopo di raccontare e far conoscere la Lessinia in tutte le sue dimensioni, anche quelle meno visibili».



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  birrificiocampostela
 birrificio.campostela@gmail.com

DAL 5 ALL'8 FEBBRAIO "LA FESTA DELLA TRIPPA"

A Bussolengo i piatti della tradizione

Torna la manifestazione organizzata dalla Pro Loco del Comune presso l'ex bocciodromo

Dal 5 all'8 febbraio a Bussolengo torna "La festa della trippa e dei piatti della tradizione veronese", organizzata dalla Pro Loco Comune di Bussolengo: un'occasione per gustare deliziosi piatti e divertirsi in compagnia, accompagnati da buona musica, presso la Sala Polivalente dell'ex bocciodromo. Chi vorrà degustare i piatti tipici veronesi potrà farlo giovedì 5 e venerdì 6 febbraio dalle 19:30 alle 22:30; sabato 7 e domenica 8 sia a pranzo, dalle 12:30 alle 14:40, sia a cena, dalle 19:30 alle 22:30. La festa sarà anche



La locandina

un'occasione per divertirsi con la musica dal vivo: giovedì 5 febbraio, alle 21:00, una serata di ballo liscio con Susanna Pepe, venerdì 6 febbraio, musica con WALTER MASTER, sabato 7 febbraio, esibizione di Yano

Music Machine e domenica 8 febbraio, Tributo Clandestino con un tributo a Ligabue.

Non solo, giovedì 5 febbraio alle ore 19:30, in collaborazione con l'Associazione Cuochi Scaligeri, avranno inizio i concorsi dedicati alla trippa, e, a seguire, verranno assegnati i premi dei concorsi "La trippa più buona de San Valentin" e "La trippa rivisitata de San Valentin", giunti rispettivamente all'11° e alla 2° edizione.

Saranno inoltre presenti, su invito dell'Amministrazione comunale di Bussolengo, il Sindaco del

Comune di Vò (PD) Mauro Dell'università, l'Assessore Maurizio Biasio, il Consigliere Cristian Padovan e il vincitore del concorso gastronomico organizzato presso il loro Comune lo scorso agosto. La delegazione, infatti, ha scelto di organizzare a Vò una manifestazione ispirata alla "Festa della trippa" di Bussolengo dopo averne conosciuto e apprezzato il valore culturale e identitario, confermando come le buone pratiche legate alla valorizzazione delle tradizioni possano diventare un modello condiviso tra territori.

TESTATO IN 5 GIORNI UN NUOVO SISTEMA DI PULIZIA

Garda si tira a lucido

Un intervento straordinario di pulizia ha interessato il centro storico del Comune di Garda, con l'obiettivo di affrontare in modo efficace un problema che da anni non trovava una soluzione definitiva. Nonostante le pulizie ordinarie effettuate con cadenza mensile, soprattutto nelle vie più strette e difficili da raggiungere, i risultati non erano mai stati quelli attesi.

"Abbiamo un problema che non siamo riusciti a risolvere da anni" -spiega il sindaco Davide Bendinelli- "perché, pur effettuando regolarmente le

pulizie in centro storico, non abbiamo mai ottenuto i risultati sperati". Da qui la scelta di sperimentare un nuovo sistema di lavaggio, basato sull'utilizzo di una macchina ad alta pressione, in grado di lavorare con vapore a 100 gradi.

"Abbiamo adottato in via sperimentale questo nuovo sistema e i risultati che stiamo ottenendo sono confortanti". I primi interventi hanno riguardato piazza del Comune e alcune vie del centro storico. "Siamo fiduciosi - prosegue il Sindaco - perché crediamo che questo

possa portarci, nel tempo, ai risultati che attendiamo. Se così sarà, proseguiremo su questa strada con una cadenza periodica, affiancandola alle normali pulizie mensili».

Per completare il lavaggio con questo sistema sull'intero territorio comunale ci sono voluti pochi giorni. "Parliamo di circa quattro o cinque giorni - precisa Bendinelli - concentrando soprattutto sulle vie del centro storico, mentre le zone esterne sono comunque raggiungibili con altri mezzi di lavaggio». Attualmente le strade del centro vengono



Il nuovo sistema di pulizia

pulite mediamente ogni 20 giorni. Il nuovo sistema potrebbe ridurre la frequenza degli interventi straordinari, garantendo però risultati più duraturi. "Probabilmente potremo effettuare questo tipo di pulizia due o tre volte all'anno - sottolinea il sindaco - mantenendo uno stato di decoro e pulizia che si protragga per diversi mesi".

sportdipiù.net è ancora diPIÙ



NEXIDIA

IL NUOVO SITO SD+ È ONLINE!

Sviluppato da Nexidia, si presenta rinnovato nello stile e nei contenuti, per raccontare con sempre maggiore profondità le discipline, gli atleti e le atlete che più amate e seguite.

SPORTdiPIÙ
magazine

**TUTTO LO SPORT
OLTRE LO SPORT**

PER LEGAMBIETE BISOGNA PUNTARE SU UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE

Olimpiadi 2026: un'occasione persa

Preoccupano il numero di impianti chiusi e dismessi e il riscaldamento globale

A pochi giorni dall'avvio dei Giochi invernali 2026, Legambiente non usa mezze parole per le Olimpiadi Milano Cortina 2026 ormai ai nastri di partenza. "Al di là dei valori sportivi intrinseci all'evento, questi Giochi Invernali - dichiara Legambiente - sono da bocciare sia sul fronte della sostenibilità ambientale-economica sia per la poca attenzione al tema della crisi climatica sull'arco alpino.

La scelta di puntare su opere più volte criticate anche da associazioni e comunità locali, oppure le tante infrastrutture stradali che si stanno prediligendo rispetto a quelle ferroviarie, dimostrano come queste Olimpiadi si basano su un modello di gestione territoriale miope che peraltro incide anche sul portafoglio dei turisti visto il rincaro dei biglietti dei mezzi di trasporto".

Queste Olimpiadi non brillano neppure per trasparenza, come emerge dall'ultimo rapporto della campagna di monitoraggio civico, Open Olympics, promossa da Libera e a cui aderisce anche Legambiente". Secondo lo studio, appena 42 opere saranno terminate prima dell'inizio delle Olimpiadi, mentre il 57% solo dopo, con l'ultimo cantiere nel 2033.

Sul fronte climatico, nono-

stante l'arrivo dell'attesa neve ad alta quota, resta il fatto che il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici stanno ridisegnando la montagna: nevica sempre di meno, i ghiacciai fondono a ritmi preoccupanti, e gli effetti si ripercuotono anche a valle e sulle comunità locali. Secondo gli ultimi studi scientifici l'Europa Centrale, con Alpi e Pirenei, si stanno riscaldando a una velocità circa doppia rispetto al resto del mondo. Inoltre, sempre più impianti sciistici vengono chiusi.

"Non dimentichiamo - aggiunge Legambiente - che ad appena 60 chilometri da Cortina, più precisamente a Canazei (TN), c'è sulla Marmolada, la Regina delle Dolomiti, la Bidonvia di Pian Dei Fiacconi, l'impianto della vergogna. Chiusa nel 2019 e sventrata da una valanga nel 2020 non è mai stata smantellata. Ad oggi in quota rimane una struttura abbandonata e sventrata in un'area montana che è patrimonio Unesco. Inascoltato il gestore che proprio nel 2020 assieme alle associazioni ambientaliste aveva lanciato una petizione per far rimuovere tutte le tracce dei vicini impianti in disuso".

Situazione poco rosea anche per le tre regioni dove stanno per prendere



il via le Olimpiadi invernali: la Lombardia conta 44 impianti dismessi ed è dopo il Piemonte (76) la seconda regione con questo triste primato. Tra i casi simbolo, menzionati nel report, in Lombardia, c'è il caso che riguarda il Monte Poieto, Aviatico (BG) dove restano in stato di avanzato degrado stazioni e tralicci dei vecchi impianti. In Veneto sono 30 gli impianti dismessi censiti da Legambiente, e tra i casi simbolo l'associazione ambientalista annovera lo skilift di un piccolo impianto in funzione fino al 2017 e che si trova a Sella Ciampigotto, Vigo di Cadore (BL). In Trentino-Alto Adige si contano quattro impianti dismessi, tra

cui proprio la Bidonvia di Pian Dei Fiacconi a Canazei che rappresenta l'impianto della vergogna.

In una fase iniziale, la Fondazione Milano-Cortina aveva lasciato intendere la volontà di farsi carico di alcune di queste situazioni critiche; tuttavia, tale impegno non si è mai concretizzato, trasformandosi rapidamente in una promessa svanita nel nulla. Il Trentino-Alto Adige è anche la regione, stando agli ultimi dati di Nevedivera 2025, con più bacini di innevamento artificiale censiti (60), seguita da Lombardia (23), e Piemonte (23). La Valle D'Aosta, invece, conta 14 bacini ma primeggia in termini di mq, ben 871.832.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



www.sportdiplu.net

SPECIALE

SPORTdiPIÙ

magazine

MILANO CORTINA 2026



Giochi Olimpici
6-22 Febbraio 2026



Giochi Paralimpici
6-15 Marzo 2026





THE ICONIC POSTER OF THE OLYMPIC WINTER GAMES
MILANO CORTINA 2006 BY OLIMPIA ZAGNOLI

Anno 19 - Numero SPECIALE MILANO CORTINA 2026
FEBBRAIO 2026

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona
n. 1807/2008

Direttore Editoriale
Giuseppe Giuliano

Direttore Responsabile
Alberto Cristani

In Redazione
Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,
Rocco Fattori Giuliano, Pietro Perbellini,
Gianluca Ruffino, Marina Soave,
Matteo Zanon

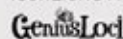
Foto
Maurilio Boldrini, Paolo Schiesaro

Contatti
redazione@sportdipiù.com
www.sportdipiù.com

Progetto grafico e impaginazione
Francesca Finotti

Stampa
Cortella Poligrafica Srl
Via dell'Elettronica, 11
37139 Basson Verona

Editore e Pubblicità
Fantasia Edutainment Srls
www.geniusloci.news
Via Luigi Negrelli 28 - 37138 Verona
P.IVA 04415310236
Iscrizione ROC nr 42920



Abbonamenti
Per 6 numeri all'anno € 12,00
Per abbonarsi:
desk@geniusloci.news

Distribuzione in edicola
Chiminelli Distribuzione Verona SPA

Hanno collaborato
Sara Falchetto, Giulio Giacomelli,
Bruno Mostaffi

Credito foto
<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026>

**Iscriviti al nostro
canale Youtube**



www.sportdipiù.net
f Sportdipiù Magazine
sdpmagazine
SportdiPiù magazine Veneto
SportdiPiù Magazine



SOMMARIO

SPECIALE MILANO CORTINA 2026

- 4** Milano Cortina 2026: L'Italia e Verona al centro del mondo, tra sport, territorio e inclusione
- 6** Road to 2026: Un viaggio lungo sette anni
- 10** Milo e Tina, le mascotte dal cuore italiano
- 12** I luoghi dei giochi. Un'olimpiade di territori
- 14** Milano Cortina 2026: Storie, sfide e sogni dietro i giochi d'inverno
- 16** Il tempo dei giochi, programma eventi
- 18** Il viaggio della fiamma olimpica unisce l'Italia e accende la passione
- 22** Eredità olimpica



MILANO CORTINA 2026: L'ITALIA E VERONA AL CENTRO DEL MONDO, TRA SPORT, TERRITORIO E INCLUSIONE

Milano Cortina 2026 non è solo un grande evento sportivo. È un racconto che attraversa l'Italia, unendo città e montagne, storia e futuro, performance e valori. È un'Olimpiade diffusa, moderna, profondamente radicata nei territori e allo stesso tempo proiettata su una scena globale.

Con questo speciale **SportdiPiù Magazine** vuole raccontare ciò che accaduto e ciò che accadrà **oltre le gare**: il lungo cammino verso i Giochi, i luoghi che ne saranno protagonisti, le discipline e gli atleti che daranno forma all'emozione, il ritmo di un evento che per settimane terrà il mondo con lo sguardo puntato sull'Italia. Ma soprattutto nasce per esplorare il significato culturale e sociale di Milano Cortina 2026, un'edizione che mette al centro sostenibilità, inclusione e accessibilità come parti integranti dell'esperienza olimpica e paralimpica.

Dalle luci di Milano alle vette delle Dolomiti, dalle piste di ghiaccio alle arene cariche di storia, fino all'Arena di Verona, simbolo del passaggio tra Olimpiadi e Paralimpiadi, questo speciale accompagna il lettore dentro un'Olimpiade che parla molte lingue: quella dello sport, certo, ma anche quella delle comunità, dell'innovazione e dell'eredità che resterà nel tempo.

Milano Cortina 2026 è un appuntamento con lo sport mondiale. Ma, prima ancora, è un'occasione per raccontare chi siamo e dove vogliamo andare.



Milano Cortina 2026 in cifre

16 discipline Olimpiche

6 discipline Paralimpiche

18 venue di gara

Oltre 3.500 atleti

92 Paesi coinvolti

304 sessioni sportive

195 medaglie in palio



Il palcoscenico di Milano Cortina 2026

1.5^M

Biglietti
disponibili

1.6^M

Visitatori attesi
nei territori di gara

160^K

Ore di
produzione TV

2^{Bn}

Audience televisiva
globale*

3.2^{Bn}

Engagement
e Social Media

IOC: Social Media Engagement



ROAD TO 2026 UN VIAGGIO LUNGO SETTE ANNI

124 giugno 2019, a Losanna, l'Italia torna a scrivere una pagina fondamentale della propria storia sportiva. Con l'assegnazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali e dei XIV Giochi Paralimpici Invernali a Milano Cortina 2026, il Comitato Olimpico Internazionale premia una candidatura considerata tra le più innovative degli ultimi decenni: un modello diffuso, sostenibile e fortemente radicato nei territori, capace di mettere in rete grandi città, località montane iconiche e aree già strutturate per lo sport invernale.



Da quel momento prende avvio un percorso complesso e altamente strategico, che richiede coordinamento istituzionale, pianificazione infrastrutturale e una visione di lungo periodo. Milano Cortina 2026 non è un'Olimpiade tradizionale concentrata in un'unica sede, ma un sistema articolato di "cluster" che coinvolge Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige, valorizzando impianti esistenti, competenze professionali locali e tradizioni sportive consolidate.

I primi anni sono dedicati

alla fase progettuale: viene definito il masterplan olimpico, si individuano le sedi di gara, si struttura la governance organizzativa e si stabiliscono gli obiettivi di legacy. L'evento non viene concepito solo come competizione sportiva, ma come occasione di sviluppo per il Paese: miglioramento delle infrastrutture, potenziamento dell'accessibilità, rilancio del turismo e promozione della sostenibilità ambientale. Tra il **2021 e il 2024** entrano nel vivo i cantieri e gli interventi di adeguamento sugli impianti, mentre si perfezionano i programmi sportivi e si rafforza il dialogo con le comunità locali, chiamate a essere protagoniste attive dell'evento. Parallelamente, si sviluppano i piani per l'accoglienza, la mobilità e la sicurezza.

Il **30 marzo 2021** (in periodo Covid...) è stato svelato nel Salone d'Onore del Coni **Futura**, il simbolo delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026. Elegante e leggero, rappresenta sostenibilità e inclusione. Scelto con una votazione popolare online tra due proposte, ha ottenuto il 75% di 870 mila voti da 169 Paesi. Il numero "26", tracciato come un segno essenziale, richiama un evento nel segno dello sport e dei valori dell'Agenda 2020.



Milano Cortina 2026: Cronologia di un Sogno Olimpico



Il 7 febbraio 2024 le Mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 **Tina e Milo** vengono svelate in anteprima da Amadeus sul palco del Teatro Ariston durante 74^a edizione de **Festival di Sanremo**.
Le due mascotte sono state disegnate da due bambini dell'**Istituto comprensivo di Taverna** (Catanzaro).

Il 14 aprile 2025 alla Triennale di Milano e al Padiglione Italia dell'Expo di Osaka viene presentata la torcia dei XXV Giochi Olimpici Invernali. Progettata dallo studio Carlo Ratti Associati con Versalis e Cavagna Group, si chiama **Essential** ed unisce design essenziale, innovazione e sostenibilità. Realizzata in lega di alluminio e ottone riciclati, sfoggia riflessi azzurro-verdi ispirati al paesaggio alpino. Con un peso di 1,06 kg, è stata concepita per garantire leggerezza, resistenza e stabilità della fiamma anche in condizioni estreme.



Il 15 luglio 2025 a Palazzo Balbi di Venezia sono state presentate le **medaglie** olimpiche e paralimpiche alla presenza delle testimonial **Federica Pellegrini** e **Francesca Porcellato**. Il design, essenziale e simbolico, unisce Milano e Cortina in un unico spirito di squadra, rappresentando l'anima della vittoria e la forza dei valori olimpici.





Nei 195 eventi Milano Cortina 2026 verranno assegnate 1146 medaglie così suddivise:

- **245 medaglie d'oro, 245 di argento e 245 di bronzo per i Giochi Olimpici.**
- **137 medaglie d'oro, 137 di argento e 137 di bronzo per i Giochi Paralimpici.**

Tutte le medaglie di Milano Cortina 2026 hanno un diametro di 80 mm e uno spessore di 10 mm.

La medaglia d'oro è in argento 999 con placcatura in oro 999,9, per un peso di 500 grammi più 6 grammi di oro. La medaglia d'argento è in argento 999 e pesa 500 grammi, mentre la medaglia di bronzo è in rame e pesa 420 grammi.

Il biennio **2024-2025** rappresenta una fase cruciale: si svolgono i test event, indispensabili per verificare l'efficienza delle strutture, l'organizzazione logistica e l'esperienza complessiva di atleti, staff e pubblico. Intanto cresce l'attesa mediatica e simbolica: vengono presentate mascotte e torcia olimpica, parte la campagna volontari, si avvia la vendita dei biglietti. L'Olimpiade entra progressivamente nell'immaginario collettivo, coinvolgendo milioni di persone.

E arriviamo ad oggi, anno di grazie **2026**: l'Italia si presenta pronta al mondo. Milano Cortina non è più un obiettivo da raggiungere ma un grande evento sportivo internazionale da vivere tutto d'un fiato. I Giochi Olimpici Invernali *Made in Italy* sono una narrazione corale che intreccia eccellenza atletica, innovazione, cultura, paesaggio e valori sociali. Un'Olimpiade che, ci si augura, potrà lasciare un'eredità concreta e duratura, capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici.



Target: i Giochi coinvolgono tutte le generazioni

	AFFINITÀ VALORIALI CON MILANO CORTINA 2026	ATTITUDINE E INTERESSE VERSO I GIOCHI	CONTINUA GUIDA PER L'ENGAGEMENT
BABY BOOMERS (1945 - 1964)	Tradizione Eccellenza Appartenenza	OLIMPIADI: la generazione più consapevole. Awareness 86% PARALIMPIADI: la generazione che mostra awareness e interesse relativamente minore (49% e 39%).	Esaltazione dell'italianità e delle tradizioni, ricordo delle edizioni precedenti, biografie degli Atleti. Focus sul contenuto Olimpico. Canali: faccia a faccia, TV, coinvolgimento nel proprio territorio.
GEN X (1965 - 1979)	Determinazione Appartenenza Tradizione	OLIMPIADI: awareness 71% PARALIMPIADI: awareness e interesse nella media (61% e 47%).	
GEN Y (1980 - 1994)	Engagement Innovazione Universalità	OLIMPIADI: awareness 70% PARALIMPIADI: awareness e interesse nella media (60% e 47%).	Contenuto valoriale ma soprattutto coinvolgente . L'importanza delle esperienze, l'attenzione alle azioni concrete soprattutto legate all'emergenza climatica e alla sostenibilità. Storytelling atleti. Ampia richiesta di contenuto Paralimpico . Canali: Live, digitale social.
GEN Z (1995 - 2010)	Inclusività Resilienza Innovazione	OLIMPIADI: awareness 76% interesse più forte della media (50%). PARALIMPIADI: alto livello di notorietà per le Paralimpiadi (68%). Particolare adesione ai valori di diversità, inclusività, resilienza.	

Target: i Giochi coinvolgono tutte le generazioni

7 | 10

Top economie mondiali mostrano forte interesse verso i Giochi Olimpici Invernali



MILO E TINA, LE MASCOTTE DAL CUORE ITALIANO

Le mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 sono due simpatici ermellini di nome Milo e Tina. La mascotte dal manto chiaro rappresenta i Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, mentre suo fratello minore Milo, con il pelo più scuro, è il volto dei Giochi Paralimpici Invernali. I loro nomi richiamano due delle città protagoniste dei Giochi: Milo da Milano, Tina per Cortina d'Ampezzo. Tina e Milo sono i simboli centrali dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, incarnano lo Spirito Italiano che li ispira: naturalmente curiosi, amano lo sport e la vita all'aria aperta, ma anche divertirsi. Rappresentano l'energia contemporanea, vibrante e dinamica del nostro Paese. Tina è la mascotte Olimpica. È nata in Italia, tra le montagne immerse nel verde dell'estate e nel bianco della neve invernale. Ha un fratello che si chiama Milo a cui è molto legata, con lui ha trascorso tutta la sua infanzia. È appassionata di arte e di musica e crede nel potere della bellezza e la natura è la sua casa e anche se adesso vive in città, fa di tutto per proteggerla e conservarla intatta. Milo è la mascotte Paralimpica. È nato senza una zampina, ma grazie alla sua creatività e determinazione ha imparato a usare la coda, trasformando la sua diversità in un punto di forza. Tina e Milo non saranno soli: insieme a loro ci saranno sei piccoli bucaneeve chiamati "i Flo". Insieme formano una vera squadra! Sono sei fiorellini curiosi e irresistibili, simbolo di rinascita: non abbandonano mai gli amici e amano divertirsi, anche se a volte questo li mette nei guai.

SHOP ONLINE
MILANO CORTINA
2026



SCAN ME



Milano Cortina 2026 in numeri: persone e servizi essenziali per organizzare i Giochi



I Giochi più Gender Balanced di sempre



I LUOGHI DEI GIOCHI UN'OLIMPIADE DI TERRITORI

Milano Cortina 2026 si distingue per la sua geografia unica. Le competizioni si svolgono in alcuni dei luoghi più iconici delle Alpi e delle città italiane, creando un dialogo continuo tra metropoli e montagna.

OLIMPIADI INVERNALI

Milano è il cuore urbano dei Giochi. Qui si tengono la **cerimonia di apertura allo Stadio San Siro** e numerose gare di sport sul ghiaccio. Il nuovo polo di Santa Giulia, insieme al Forum di Assago, ospita hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura e short track, portando l'Olimpiade nel tessuto vivo della città.

Cortina d'Ampezzo, già protagonista dei Giochi del 1956, torna al centro della scena con lo sci alpino femminile, il curling e le discipline di scivolamento. Le Dolomiti diventano ancora una volta teatro di imprese leggendarie.

Bormio, Livigno, Anterselva, Predazzo e la Val di Fiemme completano il mosaico: sci alpino maschile, biathlon, sci nordico, freestyle e snowboard si distribuiscono in sedi storiche, già collaudate da Coppe del Mondo e grandi eventi internazionali.

La **cerimonia di chiusura olimpica**, il 22 febbraio 2026, trova una cornice d'eccezione: l'**Arena di Verona**, dove sport e storia si fondono in un evento unico.



PARALIMPIADI INVERNALI

Le Paralimpiadi mantengono la stessa logica territoriale, rafforzando il messaggio di inclusione e continuità. Milano ospita il para ice hockey; Cortina diventa il centro dello sci alpino e dello snowboard paralimpico; la Val di Fiemme accoglie sci di fondo e biathlon paralimpico.

Il momento simbolico è affidato ancora all'Arena di Verona, che ospita la **cerimonia di apertura paralimpica** il 6 marzo 2026, suggellando il passaggio di testimone tra Olimpiadi e Paralimpiadi in un'unica grande narrazione.



ACQUISTA IL
TUO BIGLIETTO
PER ESSERE
PROTAGONISTA A
MILANO CORTINA
2026



SCAN ME



 Olympic Games

 Paralympic Games



MILANO CORTINA 2026: STORIE, SFIDE E SOGNI DIETRO I GIOCHI D'INVERNO

Dietro ogni numero di Milano Cortina 2026 c'è una storia. Dietro ogni disciplina, un gesto tecnico curato fino all'ossessione. E dietro ogni atleta, c'è un viaggio iniziato spesso da lontano: allenamenti all'alba, ghiaccio che scricchiola sotto le lame, montagne che diventano casa. Le Olimpiadi Invernali tornano in Italia a più di vent'anni da Torino 2006, riportando con sé lo spirito vero dello sport: fatica, emozione e voglia di superarsi.

Saranno **16** le discipline in programma, quasi **116** eventi da medaglia e oltre **3000** atleti di **94** nazionalità provenienti da **92** Nazioni (alle **92** Nazioni vanno aggiunti gli atleti russi e bielorussi che gareggiano individualmente n.d.r.) con il debutto di Benin, Guinea-Bissau e degli Emirati Arabi Uniti.

Dallo sci alpino che domerà i pendii delle Alpi alle fendenti sul ghiaccio dell'hockey, dal pattinaggio di figura che incanta per la sua eleganza allo short track che esplode in frazioni di secondo: ogni gara sarà un mix di cuore, tecnica e coraggio.

Milano e Cortina saranno il centro di un evento che unisce tradizione e modernità, sport e spettacolo, adrenalina e sogni.

La vera novità? L'ingresso dello sci alpinismo nel programma olimpico. È una disciplina che profuma di montagna e libertà, dove la sfida è con sé stessi prima ancora che con gli altri. Silenzio, neve fresca e quel respiro corto che si fa ritmo: per la prima volta saranno parte della grande scena olimpica, con atleti pronti a raccontare la bellezza della fatica e la forza della natura.

Milano Cortina 2026: I Numeri di un Sogno Invernale

Le Olimpiadi invernali tornano in Italia con Milano Cortina 2026, un evento che celebra lo spirito sportivo attraverso numeri da record e storie di determinazione. L'edizione unisce tradizione e modernità, introducendo nuove discipline e accogliendo migliaia di atleti da tutto il mondo in una grande festa dello sport.



L'Italia farà scendere in pista **196 atleti** (103 uomini e 93 donne), record assoluto che supera i 184 di Torino 2006. Ai 109 della FIS (56 uomini, 53 donne) si aggiungono gli 87 del ghiaccio.

La più giovane della spedizione è **Giada D'Antonio** (17 anni il 28 maggio, sci alpino donne) mentre il più longevo è **Roland Fischnaller** (45 anni, snowboard), alla settima Olimpiade consecutiva: recordman azzurro invernale (solo equestri e canoa lo superano con 8).

Infine **Arianna Fontana, Alessandro Pittin, Joel Retornaz** e (ovviamente) **Roland Fischnaller** sono gli unici atleti azzurri convocati per i Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 ad aver preso parte anche alla precedente edizione olimpica casalinga del 2006.

Ma non finisce qui.

Le Paralimpiadi Invernali daranno un significato ancora più profondo all'evento. Circa **650 atleti** provenienti da una cinquantina di Paesi si sfideranno in 6 discipline diverse, mostrando cosa significhi davvero determinazione. Lì, dove il gesto sportivo diventa sinonimo di resilienza, lo spettacolo sarà ancora più potente. Le loro prestazioni non parlano solo di tecnica, ma di forza mentale e passione pura.

Dietro ogni medaglia ci sarà un mondo fatto di allenamenti infiniti, concentrazione e capacità di adattarsi a tutto – al vento, alla neve, alle emozioni.

Milano Cortina 2026 sarà questo: un grande racconto collettivo fatto di sport, persone e momenti che resteranno nella memoria. Un'edizione che promette di farci innamorare ancora una volta dell'inverno, dei suoi colori e di chi sceglie di viverlo spingendosi sempre un po' più in là.



**GLI AZZURRI CHE
PARTECIPERANNO
A MILANO CORTINA
2026**



SCAN ME



IL TEMPO DEI GIOCHI PROGRAMMA EVENTI



Il tempo dei Giochi non è solo una successione di date. È un ritmo che cresce, accelera, emoziona. È l'attesa che si trasforma in esplosione, il silenzio prima della partenza, il boato dopo un traguardo. Le **Olimpiadi Invernali** si svolgono dal **6 al 22 febbraio 2026**, ma l'atmosfera olimpica inizia a farsi sentire già nei giorni precedenti, quando le prime gare accendono l'adrenalina e rompono il ghiaccio prima della cerimonia inaugurale. Il 6 febbraio, lo Stadio San Siro diventa il punto di partenza simbolico: luci, musica e la sfilata degli atleti aprono ufficialmente una parentesi che sospende il tempo quotidiano.

Da quel momento, ogni giorno è scandito da finali, medaglie, sorprese. Le gare si inseguono tra città e montagne, creando un flusso continuo che accompagna spettatori e appassionati fino al **22 febbraio**, quando l'Olimpiade trova il suo epilogo nella solennità dell'Arena di Verona.

Il ritmo non si interrompe: pochi giorni dopo, l'attenzione si sposta sulle **Paralimpiadi Invernali**, in programma dal **6 al 15 marzo 2026**. Anche qui, alcune competizioni precedono la cerimonia di apertura, preparando il terreno a un evento che porta con sé un'intensità emotiva unica. Le Paralimpiadi non sono un "dopo", ma una continuazione naturale del racconto olimpico, capace di rinnovare l'entusiasmo e il coinvolgimento.

Per il pubblico, per gli atleti e per i territori coinvolti, Milano Cortina 2026 è un lungo battito che dura oltre un mese. Un tempo straordinario, in cui lo sport diventa linguaggio universale.

MOMENTI CLOU

OLIMPIADI INVERNALI

- **6 feb 2026:** Cerimonia di apertura – *San Siro*
- **4-5 feb:** prime gare di qualificazione (alcune competizioni iniziano prima della cerimonia).
- **6-22 feb:** gare ufficiali (tutte le discipline).
- **22 feb:** Cerimonia di chiusura – *Arena di Verona*.

PARALIMPIADI INVERNALI

- **4 mar:** prime competizioni.
- **6 mar:** Cerimonia di apertura – *Arena di Verona*.
- **6-15 mar:** gare ufficiali paralimpiche.
- **15 mar:** Cerimonia di chiusura – *Cortina Curling Olympic Stadium*.



SCAN ME



4 MAR
Prime Gare



6 MAR
Apertura: Verona



6-15 MAR
Gare Paralimpiche



15 MAR
Chiusura:
Cortina



IL VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA: UNISCE L'ITALIA E ACCENDE LA PASSIONE

Il 26 novembre 2025 ad Olimpia, culla dei Giochi antichi, il viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026. La cerimonia di consegna è stata ospitata nello stadio Panathinaiko di Atene, in Grecia: i marmi solenni dell'impianto ellittico - custodi della tradizione dei Giochi Olimpici e del messaggio fondante che li connotano - hanno fatto da sfondo al rituale passaggio dalla fiaccola nelle mani del Presidente della Fondazione MiCo 2026, **Giovanni Malagò**.

L'arrivo della fiaccola nello stadio è stato impreziosito dalla presenza di due tedorori d'eccezione, gli olimpionici tricolore **Jasmine Paolini** (tennis) e **Filippo Ganna** (ciclismo). La cerimonia di accensione era stata invece onorata dal contributo di **Stefania Belmondo** (sci di fondo) e **Armin Zoeggeler** (slittino). Dopo 2000 km e 9 tappe greche (tra cui Salonicco e Atene), il 4 dicembre la fiamma arriva in Italia, a Roma.

Il 5 dicembre il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** accende il Braciere al Quirinale e il giorno successivo, dallo Stadio dei Marmi, inizia ufficialmente la staffetta.



I NUMERI DELLA STAFFETTA OLIMPICA

La staffetta della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 rappresenta un'impresa straordinaria: **12000** chilometri percorsi in **63** giorni, con **60** città di tappa e **10001** tedorori che portano il sacro fuoco attraverso tutte le **110** province italiane.

Particolarmente toccante è stata la tappa del 26 gennaio a Longarone, località legata alla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963, prima di proseguire verso Cortina d'Ampezzo nel settantesimo anniversario dei Giochi Olimpici del 1956.

Un momento di profonda memoria collettiva in un viaggio che celebra non solo lo sport ma anche la storia italiana.

Il gran finale è previsto per il 6 febbraio a Milano, quando la Fiamma concluderà il suo percorso all'Arco della Pace, dando il via ufficiale ai Giochi Olimpici Invernali.

Un'epopea che ha unito l'Italia intera, dalla Sicilia alle Alpi, celebrando lo spirito olimpico e l'identità nazionale attraverso luoghi patrimonio UNESCO e storie di campioni e persone comuni.





LA FIAMMA OLIMPICA ILLUMINA VERONA: EMOZIONI SOTTO L'ARENA

La Tappa 42 del Viaggio della Fiamma Olimpica ha segnato un momento storico: per la prima volta il sacro fuoco ha raggiunto una città olimpica. Verona, che ospiterà la Cerimonia di Chiusura dei Giochi e l'Apertura Paralimpica, ha accolto la staffetta con una celebrazione emozionante in piazza Bra, sotto l'imponente Arena domenica 18 gennaio. Una grande festa, che ha abbracciato simbolicamente tutta la città, attraversata dalle diverse tappe di passaggio della Fiamma Olimpica, trasportata dagli oltre quaranta tefodori che si sono alternati sul percorso cittadino.

Sara Simeoni, leggenda dell'atletica italiana, è stata la tefodora d'eccezione che ha chiuso la serata, affiancata sul palco da **Flavio Valbusa** e dal sindaco di Verona **Damiano Tommasi**, anche lui olimpionico ad Atlanta 1996.

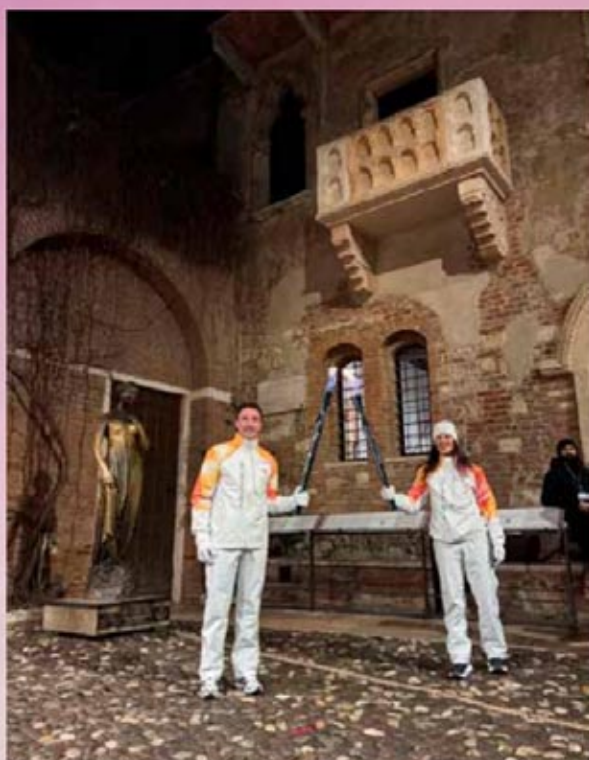
Il percorso urbano ha regalato scorci suggestivi: dalla partenza a Porta Nuova al passaggio panoramico a Castel San Pietro, fino al momento più romantico alla Casa di Giulietta, dove **Elena Cecchini** ed **Elia Viviani** hanno condiviso un simbolico *torch kiss*. Tra i protagonisti anche campioni olimpici come **Paola Pezzo** e **Roberto Di Donna**. Il gesto più toccante della tappa scaligera della Fiamma Olimpica è stato senza dubbio il tratto di corsa condiviso dal palestinese **Aziz Abu Sarah** e dall'israeliano **Maoz Inon**, uniti nel gridare "*Pace, Salam, Shalom*", incarnando i valori olimpici di fratellanza.



Prima di arrivare a Verona, la Fiamma ha disegnato un itinerario spettacolare attorno al Lago di Garda, attraversando tre regioni: dalla lombarda Desenzano al debutto in Trentino con Riva del Garda e Rovereto, fino alla veneta Peschiera. I tedorori hanno navigato le acque del lago partendo da Torbole, regalando immagini di rara bellezza.

Particolarmente intensi i momenti al Museo della Croce Rossa e alla Campana dei Caduti di Rovereto, simbolo della memoria della Grande Guerra che ha conferito profondità storica al passaggio della Fiamma. Calorosa anche l'accoglienza a Sant'Ambrogio di Valpolicella.





EREDITÀ OLIMPICA

Quando si spegneranno le luci delle cerimonie e il silenzio tornerà sulle piste e nei palazzetti, Milano Cortina 2026 resterà molto più di un bilancio di medaglie o di record. Resterà come un tempo condiviso, un'esperienza collettiva capace di andare oltre le differenze, oltre le polemiche, oltre le contingenze del presente.

Le Olimpiadi nascono per questo: non per dividere, ma per unire. Non per alimentare contrapposizioni, ma per ricordare che la competizione, quando è leale, è una forma di dialogo. In un mondo attraversato da tensioni, conflitti e fratture profonde, lo sport ha ancora la forza di parlare un linguaggio comprensibile a tutti, fatto di regole comuni, rispetto reciproco e riconoscimento dell'altro. Milano Cortina 2026 ha l'opportunità di riportare al centro il **vero valore olimpico**: l'incontro tra popoli, culture e storie diverse che si riconoscono nello stesso gesto atletico. Qui, sulle Alpi e nelle città italiane, atleti provenienti da ogni parte del mondo si sfidano senza cancellare le proprie identità, ma valorizzandole all'interno di una cornice condivisa.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi ci ricordano che il limite non è un confine, ma una soglia da attraversare; che la diversità non è un ostacolo, ma una ricchezza; che la forza dello sport non sta solo nella vittoria, ma nella capacità di ispirare. Ogni gara diventa così un atto di fiducia, ogni stretta di mano un gesto simbolico, ogni applauso un messaggio che supera la cronaca.

Se Milano Cortina 2026 saprà lasciare un'eredità, questa non sarà fatta solo di impianti o infrastrutture, ma di **relazioni**, di **memorie condivise**, di una rinnovata consapevolezza del potere dello sport come strumento di pace. Un messaggio semplice e insieme universale: competere senza annullarsi, convivere senza escludere, guardare avanti senza dimenticare l'altro. È questo, in fondo, il senso più profondo dei Giochi. Ed è questa la speranza che, ancora una volta, possa accendersi insieme alla fiamma olimpica.







QUI TUTTE LE NEWS E
GLI AGGIORNAMENTI
MILANO CORTINA
2026

